attribuire essenzialmente alla maggiore giacenza di liquidità temporanea che, alla fine dell'esercizio precedente, risultava giacente presso il gestore professionale cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 9.313 (9.821)

La voce in questione è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2010 sui conti correnti ed al riconoscimento di versamenti da parte degli iscritti, in attesa di accredito sui conti correnti.

Crediti verso altri 20.755.347 (18.370.776)

I crediti in esame ammontano complessivamente ad Euro 20,755 milioni, con uno scostamento positivo di 2,385 milioni rispetto all'anno precedente. Il dettaglio risulta essere il seguente:

- crediti per ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali si è in attesa del rientro delle somme, per 0,364 milioni;
- crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per il recupero delle spese amministrative di gestione per 0,420 milioni;
- crediti verso la Gestione separata per i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio per 1,907 milioni;
- crediti per le disposizioni di pagamento contabilizzate alla fine dell'esercizio 2010 (nello specifico il pagamento delle pensioni gennaio 2011) e regolate dalla banca tesoriera nei primi giorni dell'esercizio 2011 per un ammontare di 17,858 milioni;
- crediti residuali di varia natura per 0,206 milioni.

Crediti tributari – Euro 48.597 (33.500)

Registrano un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. Sono costituiti per 0,036 milioni da crediti per l'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui e per 0,013 milioni da crediti per maggiori acconti versati nel 2010 per l'imposta Ires, rispetto a quanto poi dovuto.

Altri Titoli – Euro 646.858.158 (619.757.308)

L'importo di Euro 646,858 milioni costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2010 classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.
Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento netto di 27,101 milioni, per effetto sia dei conferimenti effettuati nel corso dell'esercizio che dei risultati reddituali ottenuti, così come esposto nella parte della nota che illustra l'andamento economico della gestione patrimoniale.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2010 con il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Titoli dell'attivo circolante:			
Fondi azionari	*252.694.528*	*265.122.251*	*12.427.723*
Fondi obbligazionari	*379.176.954*	*395.836.196*	*16.659.242*
Fondi commodities	*14.986.676*	*18.205.576*	*3.218.901*
Totale	***646.858.158***	***679.164.023***	***32.305.865***

Depositi bancari e postali – Euro 32.700.852 (23.306.421)

Le disponibilità liquide al 31/12/2010 presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 9,394 milioni. In particolare, la somma è costituita per 31,859 milioni da depositi bancari e per 0,842 milioni per depositi postali. Si segnala che parte della disponibilità giacente a fine esercizio (7,5 milioni) è stata investita agli inizi dell'anno 2011 in quote di fondi comuni d'investimento, all'interno della gestione diretta.

Denaro e valori in cassa – Euro 100 (100)

La somma si riferisce alla disponibilità del denaro contante risultante in cassa alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi – Euro 0 (1.031)

Alla chiusura del presente bilancio non sussistono partite contabili da classificare tra i ratei attivi.

Risconti attivi – Euro 136.676 (153.626)

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi. L'importo non presenta rilevanti variazioni rispetto all'esercizio precedente.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Istituto è pari ad Euro 1.725,224 milioni di cui 1.641,014 milioni costituiti dalla Riserva di Garanzia IVS, 16,427 milioni costituiti dalla Riserva Generale ed Euro 67,783 milioni dall'Avanzo di Gestione dell'anno 2010.

I movimenti delle riserve del Patrimonio Netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2010 e l'anno 2009 ed espresse all'unità di euro:

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2009	Avanzo 2010	Totale
Saldo al 31/12/2009	1.547.640.833	16.427.410	94.019.258	0	1.658.087.501
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	93.372.867	0	-93.372.867	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Indenn.Anzianità	0	0	-646.391	0	-646.391
Avanzo esercizio	0	0	0	67.782.816	67.782.816
Saldo al 31/12/2010	**1.641.013.700**	**16.427.410**	**0**	**67.782.816**	**1.725.223.926**

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2008	Avanzo 2009	Totale
Saldo al 31/12/2008	1.485.737.894	16.427.410	62.719.962	0	1.564.885.266
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	61.902.939	0	-61.902.939	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Indenn.Anzianità	0	0	-817.023	0	-817.023
Avanzo esercizio	0	0	0	94.019.258	94.019.258
Saldo al 31/12/2009	**1.547.640.833**	**16.427.410**	**0**	**94.019.258**	**1.658.087.501**

Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio **2009**, pari ad Euro 94,019 milioni, è stato destinato alla Riserva IVS per 93,373 milioni come risultante dalla tabella sopra esposta e per Euro 0,646 milioni al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, classificato nello Stato Patrimoniale nella categoria "Fondi per rischi ed oneri", quale destinazione avanzo della gestione del trattamento fine rapporto iscritti dell'anno 2009.

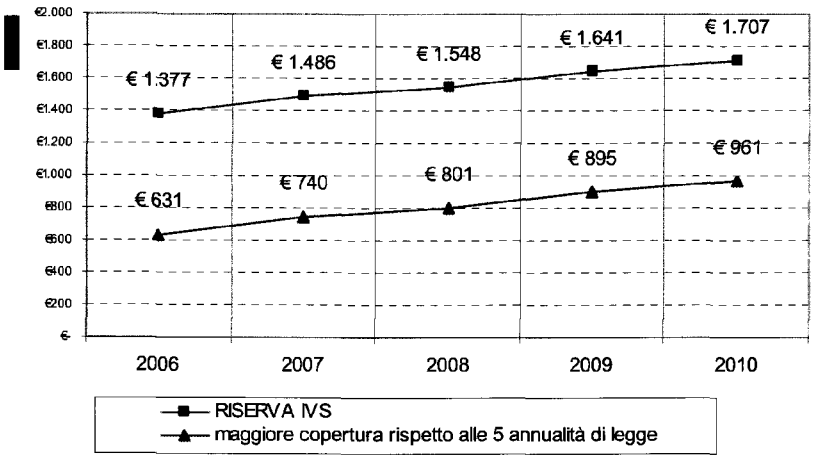
Per ***l'Avanzo di gestione*** dell'anno **2010**, pari ad **Euro 67.782.816,** viene proposta la seguente destinazione:

- alla **Riserva di Garanzia IVS** per **Euro 66.366.120** di cui Euro 66.236.235 provenienti dall'avanzo della gestione IVS ed Euro 129.885 quale avanzo della gestione assegni familiari, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari ad Euro 1.707.379.820.
- al **Fondo Garanzia indennità di anzianità (Legge n. 297 del 29 maggio 1982)** per **Euro 1.416.696** quale destinazione avanzo della gestione 2010. La consistenza di tale fondo, dopo la destinazione dell'avanzo dell'anno, sarà pari ad Euro 17.962.813.

La ***Riserva di Garanzia IVS***, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31/12/1994.

Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2010, quindi, tale riserva presenterà un ammontare di Euro 1.707.379.820 ed avrà una maggiore copertura di Euro 961.188.128 rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari ad Euro 746.191.692), come risultante dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni:

analisi incremento Riserva IVS

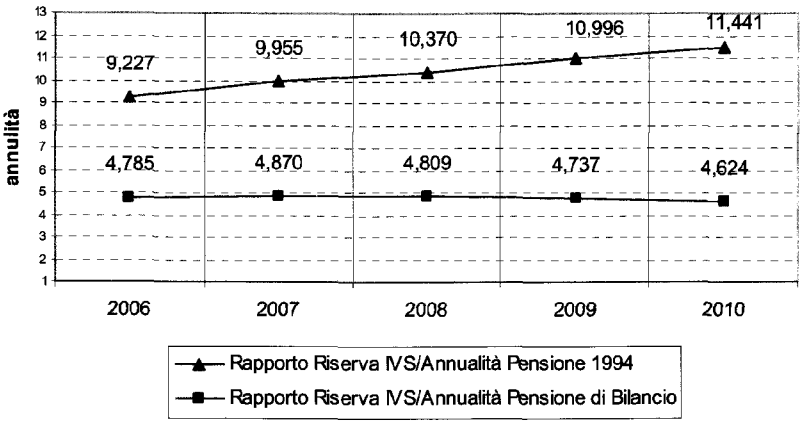


Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari ad Euro 149.238.338, passa da ***10,996*** dell'anno precedente, a ***11,441*** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2010 pari ad Euro 369.271.873), l'indice passa da ***4,737*** annualità dell'anno precedente, a ***4,624***.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:

copertura Riserva IVS su annualità di pensione
(rapporto espresso in anni)



La ***Riserva Generale***, ammontante ad Euro 16,427 milioni, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si ricorda che nell'anno 2010 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2009.

Tale bilancio tecnico attuariale mostra uno squilibrio nel saldo previdenziale nel medio-lungo periodo (a partire dall'anno 2021). Il Consiglio di Amministrazione ha assunto l'impegno di adottare le misure necessarie a garantire la sostenibilità dell'Istituto nel lungo periodo entro il primo semestre dell'anno 2011.

A riguardo si rimanda anche all'informativa fornita sia dal Presidente che dal Direttore Generale nelle rispettive relazioni al bilancio consuntivo 2010.

Si riporta di seguito una nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati relativamente all'esercizio in esame rispetto alle risultanze del bilancio tecnico attuariale.

BILANCIO TECNICO ATTUARIALE AL 31.12.2009

Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo 31.12.2010 e Bilancio Tecnico

Contributi

Le differenze tra i contributi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono dell'ordine del 3,8%. La motivazione principale di questa differenza risiede nel fatto che la platea dei giornalisti italiani ha mostrato dinamiche particolari a seguito del processo di prepensionamento che ha riguardato la categoria già a partire dal 2010. Inoltre le valutazioni di previsione attuariale sono effettuate in base ad ipotesi fornite dai ministeri vigilanti (p.e. per quanto attiene lo sviluppo prospettico della collettività). Queste ultime, essendo costruite su dati medi nazionali relativi all'intera economia, possono non coincidere con le dinamiche proprie del gruppo degli iscritti di INPGI.

Rendimenti

Per quanto attiene i rendimenti si osserva una buona performance in termini di rendimento percentuale. La previsione a suo tempo realizzata in sede di bilancio tecnico si attesta a livelli più contenuti.
Val la pena evidenziare che il tasso di rendimento atteso utilizzato nel bilancio tecnico è per sua natura prudenziale e di lungo periodo nonché frutto di elaborazioni dei ministeri vigilanti che vengono applicate esogenamente nella previsione attuariale.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni IVS e delle altre prestazioni assistenziali sono fortemente allineate al dato consuntivo con uno scarto prossimo allo 0%.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale è sostanzialmente pari a quello consuntivato con uno scarto di appena l'1,8%.

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili – Euro 16.546.117 (15.899.726)

Tale voce ammonta ad Euro 16,546 milioni ed è composta dal Fondo Garanzia Indennità di anzianità, che è passato da una consistenza di 15,900 milioni dell'anno precedente ad una di 16,546 milioni. L'incremento di

0,646 milioni è frutto della destinazione di una parte dell'avanzo d'esercizio 2009, così come previsto dal Regolamento.

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.079.366 (1.127.436)

La voce è composta esclusivamente dal Fondo garanzia prestiti, previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei prestiti. Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento di 0,048 milioni dato dalla differenza tra gli accantonamenti per 0,203 milioni, e gli utilizzi, previsti dal Regolamento, per 0,251 milioni.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Trattamento fine rapporto – Euro 3.077.320 (3.281.886)

La consistenza al 31/12/2010 è composta per 2,530 milioni dal TFR del personale di struttura, per 0,097 milioni dal TFR del personale della gestione commerciale e per 0,450 milioni dal TFR del personale portierato.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato un decremento netto pari a 0,205 milioni, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Consistenza al 31/12/2009	***3.281.886***
Liquidazioni in corso d'anno	*- 289.821*
Prelievo previdenza complementare	*- 583.296*
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	*- 254.124*
Incrementi dell'anno	*922.675*
Consistenza al 31/12/2010	***3.077.320***

DEBITI

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 133.951 (98.337)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie e le commissioni di gestione relative al portafoglio titoli di competenza dell'esercizio 2010, che sono state addebitate agli inizi dell'anno 2011. Rispetto al precedente esercizio, si evidenza un incremento di 0,036 milioni in linea con la corrispondente crescita del patrimonio investito.

Debiti verso fornitori – Euro 1.715.652 (2.358.586)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori risulta pari ad Euro 1,716 milioni, di cui 1,553 milioni per fatture ricevute e ancora da liquidare e 0,162 milioni per l'acquisizione di beni e servizi non ancora fatturati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento del debito pari a 0,643 milioni.

Debiti verso personale dipendente – Euro 1.463.528 (2.323.611)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono così composti:

- debito per la quota liquidata nel mese di gennaio 2011 relativa agli arretrati del rinnovato CCNL per 0,076 milioni;
- saldo del premio di produzione dell'anno 2010 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 0,936 milioni, liquidato nei primi mesi dell'anno 2011;
- accantonamenti per straordinari, trasferte e provvedimenti economici di competenza dell'anno 2010 liquidati nei primi mesi dell'anno 2011, per 0,036 milioni;
- debiti per ferie e permessi ed altre spettanze non godute per 0,407 milioni;
- debiti verso eredi per spettanze residuali da liquidare per 0,008 milioni;

Lo scostamento di 0,860 milioni rispetto all'anno precedente è dipeso, per la gran parte, ai maggiori oneri accantonati nel precedente consuntivo, relativi al rinnovato Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dell'Accordo Integrativo dei dirigenti, oltre ché dal minor debito per la liquidazione del premio di produzione dell'anno 2010, poiché una parte dello stesso è stata liquidata nel mese di dicembre.

Debiti verso iscritti – Euro 912.442 (869.907)

La voce debitoria in esame, che registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale ed assistenziale che risultano ancora da liquidare.
Il dettaglio della voce è così composto:

- debiti per ratei di Disoccupazione di competenza dell'esercizio in esame, liquidati nei primi mesi dell'anno 2011 per un ammontare di 0,798 milioni;
- debiti per ratei di Cassa Integrazione di competenza dell'esercizio in esame, liquidati nei primi mesi dell'anno 2011 per 0,103 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura per 0,011 milioni.

Debiti tributari – Euro 18.167.977 (16.096.854)

Risultano in incremento rispetto al precedente esercizio per 2,071 milioni. La composizione è la seguente:

- ritenute Irpef effettuate sui pagamenti del mese di dicembre 2010 per 17,925 milioni;
- debito residuale, al netto degli acconti corrisposti, per le imposte d'esercizio IRES ed IRAP per 0,046 milioni;
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain maturata sulla gestione patrimoniale per 0,147 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura, per 0,050 milioni.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 3.182.181 (2.898.906)

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio, registra un incremento di Euro 0,283 milioni rispetto all'anno precedente e si riferisce alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge operate nel mese di dicembre.

Fondo contributi contrattuali – Euro 2.931.344 (3.076.655)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera del CDA n° 264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione negativa di 0,145 milioni, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 0,333 milioni e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 0,008 milioni;
- decrementi: anticipazioni di 0,486 milioni per Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà.

Fondo assicurazione infortuni – Euro 5.105.900 (3.652.781)

I movimenti di tale fondo, regolamentato dalla Convenzione stipulata con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni dell'anno e conducono ad un saldo di fine esercizio pari ad Euro 5,106 milioni.
Il fondo si è incrementato per 0,010 milioni a seguito del riconoscimento degli interessi al 31/12/2010 sulla consistenza dell'anno precedente e per 1,443 milioni quale destinazione dell'avanzo della gestione infortuni determinatosi nell'anno. Rispetto all'esercizio precedente il fondo risulta quindi incrementato per 1,453 milioni.

Tale onere, posto a confronto con i proventi contributive della stessa natura, ha determinato un risultato di gestione positivo, con destinazione dell'avanzo al Fondo gestione infortuni, così come regolamentato

La movimentazione del fondo infortuni risulta dalla seguente tabella:

ENTRATE	
Contributi assicurativi	*2.595.827*
Contributi assicurativi anni precedenti	*52.028*
Totale Contributi	***2.647.855***
Recupero rivalsa infortuni	*95.095*
Totale Entrate	***2.742.950***
USCITE	
Gestione Infortuni	*1.029.409*
Accertamenti sanitari per infortuni	*58.200*
Spese di gestione	*211.828*
Totale Uscite	***1.299.437***
AVANZO DELL'ANNO	***1.443.513***
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2009	***3.652.781***
Interessi applicati	*9.607*
AVANZO / DISAVANZO	*1.443.513*
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2009	***5.105.901***

Gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali L. 416/81 – Euro 18.596.266 (3.343.611)

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla L. 416/81 è stata istituita nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'accordo stipulato tra Fieg e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato da Ministeri Vigilanti.

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

- ***conto di gestione prepensionamenti L. 416/81***, utilizzato per 7,745 milioni e per il quale, nel mese di marzo 2011, si è ricevuto il rimborso a copertura da parte dello Stato;
  tale conto viene utilizzato per finanziare il costo dei trattamenti di pensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81, eccedenti le disponibilità finanziarie disposte dallo Stato ed annualmente stanziate a tale titolo;
- ***conto di gestione copertura prepensionamenti***, ammontante a 18,287 milioni quale differenza tra gli utilizzi previsti a titolo di copertura degli abbattimenti percentuali relativi ai prepensionamenti, al netto delle contribuzioni accertate nei confronti delle Aziende;
  tale conto viene utilizzato per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno erogato e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti dal regolamento delle prestazioni, regolato con apposita contribuzione aggiuntiva da parte delle Aziende che ne fanno richiesta, in misura del 30% del costo di ciascun prepensionamento;

- ***conto di gestione copertura indennizzi,*** ammontante a 8,054 milioni ed alimentato dagli accertamenti verso le aziende obbligate al versamento del contributo di mobilità;
  tale conto è stato costituito per far fronte alle esigenze sociali che Fieg e FNSI, valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà), con contribuzione da parte delle Aziende obbligate, pari allo 0,60% di ciascuna retribuzione.

Debiti verso lo Stato – Euro 497.162 (492.152)

Complessivamente i debiti verso lo Stato risultano in linea con quelli dell'anno precedente. Essi riguardano essenzialmente i debiti per Contributi Enaoli per 0,246 milioni, per Contributi Asili Nido per 0,241 milioni ed i debiti per Contributi Onpi per 0,003 milioni, oltre che i debiti per le liquidazioni delle indennità di carica dei componenti degli Organi Collegiali dipendenti statali per 0,007 milioni.

Debiti verso conduttori – Euro 610.855 (600.971)

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto e registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 0,010 milioni. In particolare, l'importo è così composto: 0,608 milioni riferiti al saldo dei depositi cauzionali ricevuti dagli inquilini e 0,003 milioni riferiti a rate di fitti incassate e non ancora attribuite ai relativi crediti di riferimento.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 32.432 (68.664)

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati dalle stesse eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute. Si evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di 0,036 milioni.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 4.075.528 (2.752.915)

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto non è stata ancora definita l'esatta attribuzione. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta ad Euro 4,076 milioni con un incremento rispetto al precedente esercizio di 1,323 milioni.

Debiti verso mutuatari – Euro 5.957 (3.521)

L'importo di tale voce è riferito ad incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, non è stata ancora definita l'esatta attribuzione

Altri debiti – Euro 2.900.293 (1.811.707)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci e rispetto all'anno precedente risulta incrementata di 1,089 milioni.
Tra gli importi più rilevanti di questa categoria segnaliamo:

- 0,123 milioni per debiti verso Associazioni Stampa relativamente a somme ancora da liquidare;
- 0,357 milioni per debiti verso iscritti per prestazioni di varia natura ancora da liquidare;
- 0,211 milioni per debiti verso i fondi di previdenza complementare del personale dipendente per le trattenute operate nel mese di dicembre e versate nei primi giorni del 2011;
- 0,274 milioni per debiti per somme incassate sui conti correnti bancari e postali, che non sono state ancora attribuite alle relative posizioni creditorie;
- 0,242 milioni per debiti verso la Gestione Separata per versamenti di contributi erroneamente confluiti sulle casse della Gestione Principiatele, poi restituiti nei primi mesi dell'anno 2011;
- 0,829 milioni per il Fondo di perequazione costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico con atto del CDA n° 139 del 17/12/2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità;

- 0,552 milioni per il residuo del Fondo relativo al finanziamento concesso dallo Stato per l'integrazione salariale dei contratti di solidarietà di cui al D.L. 78/2009, convertito in Legge 102/2009.

Il maggior debito risultante dal confronto con l'anno precedente, è da attribuire prevalentemente al Fondo di perequazione ed al Fondo per il finanziamento dei contratti di solidarietà, che al 31/12/2009 non avevano ancora avuto alcuna manifestazione finanziaria.

Si segnala inoltre che in tale categoria non è più presente il debito relativo al residuo dell'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà, di cui alla Legge 236 del 19/07/1993. Il finanziamento, concesso nell'anno 1994, non ha più subito variazioni dall'anno 2001 e, rispetto allo stanziamento iniziale di 2,789 milioni, presentava un saldo residuo di 0,474 milioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi – Euro 0 (129)

Alla chiusura del presente bilancio non sussistono partite contabili da classificare tra i ratei passivi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

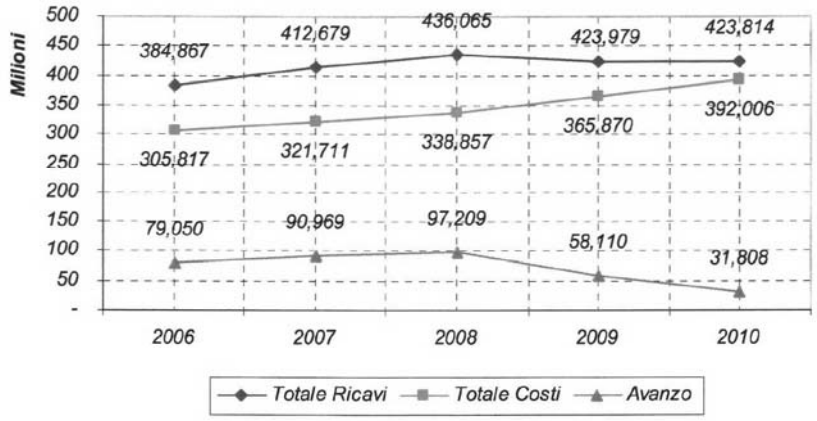
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un avanzo di Euro 31,808 milioni, (-26,302 milioni, pari al -45,26% rispetto all'anno precedente) composto dagli elementi rappresentati dalla seguente tabella, dove si registrano proventi complessivi per 423,814 milioni (-0,04%) ed oneri complessivi per 392,006 milioni (+7,14%):

(Rapporto tra tutti i costi e tutti i ricavi della gestione previdenziale)

	2006	2007	2008	2009	2010
Totale Ricavi	384.866.839	412.679.472	436.065.368	423.979.361	423.814.393
Totale Costi	305.816.733	321.710.608	338.856.788	365.869.561	392.006.411
Avanzo	79.050.106	90.968.864	97.208.580	58.109.800	31.807.982

	2006	2007	2008	2009	2010
costi/ricavi	79,5%	78,0%	77,7%	86,3%	92,5%
avanzo/ricavi	20,5%	22,0%	22,3%	13,7%	7,5%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Esaminando la gestione previdenziale IVS, che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l'analisi della gestione (88,79% sull'ammontare dei contributi), si evidenzia che i contributi IVS sono pari a 376,288 milioni, mentre le pensioni IVS sono pari a 369,272 milioni con un avanzo della gestione pari a 7,016 milioni, significativamente inferiore di 21,205 milioni rispetto all'anno precedente (-75,14%).

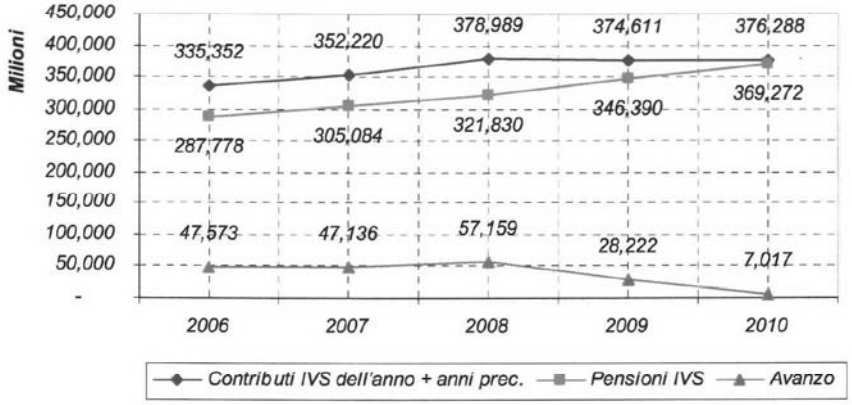
Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

GESTIONE PREVIDENZIALE IVS

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS)

	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi IVS dell'anno + anni prec.	335.351.772	352.219.913	378.988.953	374.611.137	376.288.375
Pensioni IVS	287.778.286	305.084.314	321.829.848	346.389.633	369.271.873
Avanzo	47.573.486	47.135.599	57.159.105	28.221.504	7.016.502

	2006	2007	2008	2009	2010
costi/ricavi	85,8%	86,6%	84,9%	92,5%	98,1%
avanzo/ricavi	14,2%	13,4%	15,1%	7,5%	1,9%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

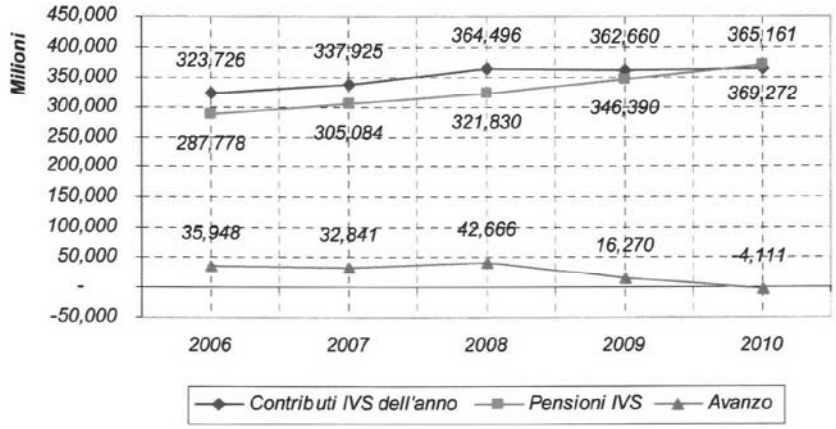


Particolarmente significativo è l'indice che mette in rapporto le ***pensioni IVS con i contributi IVS che riguardano l'anno corrente***, così come evidenziato dal seguente prospetto espresso in milioni di euro:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS anno corrente)

	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi IVS dell'anno	323.726.267	337.925.008	364.495.646	362.659.915	365.161.190
Pensioni IVS	287.778.286	305.084.314	321.829.848	346.389.633	369.271.873
Avanzo	35.947.981	32.840.694	42.665.798	16.270.282	- 4.110.683

	2006	2007	2008	2009	2010
costi/ricavi	88,9%	90,3%	88,3%	95,5%	101,1%
avanzo/ricavi	11,1%	9,7%	11,7%	4,5%	-1,1%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Per l'approfondimento delle tematiche legate all'evoluzione dei contributi e delle pensioni IVS, si rimanda a quanto riportato nella sezione del Patrimonio Netto in cui viene illustratala nota esplicativa al Bilancio Tecnico Attuariale.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi espressi in milioni di euro, sono le seguenti:

	2010	2009	differenza
Contributi obbligatori	406.157.845	404.268.428	1.889.416
Contributi non obbligatori	9.341.161	13.574.263	-4.233.102
Sanzioni, interessi	6.589.937	5.110.087	1.479.849
Altri ricavi	1.725.451	1.026.583	698.869
Totale	**423.814.393**	**423.979.361**	**-164.968**

Dal confronto dei ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale, emerge che i lievi aumenti riscontrati dai contributi obbligatori, sanzioni ed interessi ed altri ricavi, non hanno compensato la forte riduzione registrata dai contributi non obbligatori.

Nel prosieguo della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni determinanti.

Contributi obbligatori - Euro 406.157.845 (404.268.428)

I contributi obbligatori non hanno registrato particolari variazioni rispetto all'anno precedente, segnando un aumento di Euro 1,889 milioni pari allo 0,47%.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei ***contributi dell'anno***, ammontano complessivamente a 394,166 milioni e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalla quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione). Rispetto all'anno precedente si è registrato un lieve aumento di 2,583 milioni pari allo 0,66%.

La mancata variazione sostanziale degli importi accertati è riconducibile sia ai minori effetti derivanti dal rinnovo CCNL FNSI/FIEG e CCNL FNSI/AERANTI-CORALLO e altri contratti, tra i quali quelli dei vari comparti della P.A, che alla riduzione della massa imponibile conseguentemente alla diminuzione dei rapporti di lavoro per gli effetti della crisi economica in atto.

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno, vengono di seguito riepilogati.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato <u>maggiori ricavi</u> rispetto all'anno precedente::

- rinnovo in data 26/03/2009 del CCNL FNSI/FIEG scaduto il 28/02/2005, che ha comportato aumenti della base imponibile contributiva;
- aumento dei minimi retributivi di legge applicati alle figure di collaboratore e/o corrispondente ex articoli 2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG, a decorrere dal 01/01/2010;
- Decreto Ministero del Lavoro del 21/01/2010 cha ha aumentato, a decorrere dal 01/01/2010, le basi di calcolo delle retribuzioni convenzionali dei giornalisti operanti all'estero.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato <u>minori ricavi</u> rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, Contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.), con conseguenti effetti sia sulla diminuzione dei rapporti di lavoro che sulla significativa contrazione della massa retributiva imponibile;
- innalzamento della fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, che passa da 39.845,00 euro dell'anno 2009 a 40.602,00 euro dell'anno 2010;
- concessione dei benefici contributivi, ex articolo 8, comma 9, della legge 407/90 alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata o in CIGS.

Gli elementi di incremento, che si sono rilevati minori di quelli sperati, sono stati, quindi, interamente neutralizzati dagli effetti della crisi in atto. In ogni caso, va rilevato che le entrate contributive si sono assestate sul valore dell'anno precedente solo grazie al maggior gettito derivante dal rinnovo contrattuale.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei ***contributi anni precedenti***, ammontano complessivamente a 11,992 milioni e derivano per 8,000 milioni dall'attività ispettiva e per 3,992 milioni dall'attività amministrativa di recupero crediti e da denuncia.

Rispetto all'anno precedente, risultano minori ricavi per 0,694 milioni (-5,47%).

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da Euro 1.237,578 milioni del 2009 ad 1.230,796 milioni con un decremento di 6,782 milioni pari al (-0,55%).

Le contribuzioni correnti accertate nell'anno, nonostante la lieve diminuzione della massa retributiva imponibile, sono risultate leggermente superiori (+0,66%). La causa è riconducibile principalmente alle minori agevolazioni contributive concesse per l'assunzione di disoccupati che, per l'anno in questione, ha riguardato una platea di iscritti inferiore.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2011 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari ad Euro 61.865.

L' attività di vigilanza

L'ammontare complessivo dei contributi evasi od omessi accertati nel corso dell'esercizio è stato pari ad Euro 12,855 milioni, di cui 8,865 milioni per contributi e 3,990 milioni per sanzioni civili.

L'ammontare accertato nel corso dell'anno registra una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di 1,582 milioni, pari al 14,03%. I verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passano da n° 73 dell'anno precedente a n° 84 dell'anno in corso.

Gli accertamenti ispettivi hanno rilevato rapporti di lavoro per omessa denuncia di giornalisti formalmente qualificati come titolari di un rapporto di lavoro autonomo, per i quali invece è stata accertata la natura subordinata dell'attività lavorativa.

Inoltre si sono rilevati rapporti di lavoro in cui i giornalisti erano stati formalmente inquadrati con qualifiche diverse e le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali.

Sono state infine accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

Contributi non obbligatori – Euro 9.341.161 (13.574.263)

I contributi non obbligatori ammontano complessivamente ad Euro 9,341 milioni e si suddividono in *"Contributi per la prosecuzione volontaria"* per 1,587 milioni, *"Riscatto di periodi contributivi"* per 1,389 milioni e *"Ricongiungimenti contributivi non obbligatori"* per 6,365 milioni. Rispetto all'esercizio precedente si registra una flessione di 4,233 milioni, poiché, nel periodo in esame, sono stati trasferiti minori montanti contributivi da parte degli altri enti previdenziali.

Sanzioni ed interessi – Euro 6.589.937 (5.110.087)

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano maggiori ricavi per Euro 1,480 milioni pari al 28,96%, da attribuire principalmente alla crescita dei ricavi per sanzioni civili accertate e derivanti dall'attività ispettiva.

Per quanto riguarda le sanzioni, l'accertamento complessivo è stato pari ad Euro 5,587 milioni di cui, come detto, 3,990 milioni riferiti all'attività ispettiva.

Altri ricavi – Euro 1.725.451 (1.026.583)

La categoria risulta in crescita rispetto all'anno precedente, principalmente per i maggiori ricavi registrati sui recuperi delle indennità di fine rapporto, relativamente alle procedure di esecuzione dei riparti fallimentari di talune aziende editoriali.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a Euro 392,006 milioni, con un incremento rispetto al 2009 di Euro 26,137 milioni pari al 7,14%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella espressa in milioni di euro:

	2010	**2009**	**differenza**
Prestazioni obbligatorie	*385.037.718*	*359.111.361*	*25.926.356*
Prestazioni non obbligat.	*2.679.298*	*2.614.433*	*64.864*
Altri costi	*4.289.396*	*4.143.766*	*145.630*
Totale	***392.006.411***	***365.869.561***	***26.136.850***

Prestazioni obbligatorie – Euro 385.037.718 (359.111.361)

La spesa sostenuta nel corso del 2010 per le ***prestazioni obbligatorie*** ammonta ad Euro 385,038 milioni. Essa rappresenta, in termini percentuali sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria, una quota pari al 98,22%. Tale importo, suddiviso in 14 ratei, determina un rateo medio mensile di circa 27,503 milioni di Euro rispetto a 25,651 milioni dello scorso anno.

Mettendo a confronto i dati della spesa per ***pensioni IVS*** pari a 369,272 milioni con quelli registrati nel 2009 pari a 346,390 milioni, si registra un aumento di spesa di 22,882 milioni pari al 6,61%, inferiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 24,560 milioni pari al 7,63%.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante espressa in milioni di euro:

Dettaglio spesa pensioni IVS	***in milioni***
rateo dicembre 2009 (circa Euro 25,304 migliaia x 14 ratei)	*354.256*
perequazione annuale di legge	*2.470*
incremento trattamenti e ricalcoli	*12.546*
Totale	***369.272***

L'incremento di spesa del 6,61%, in considerazione della bassa incidenza della perequazione dell'anno 2010 risultata pari allo 0,7% (anno precedente 3,3%), è da individuare prevalentemente nella crescita fisiologica della spesa pensionistica, nell'ampliamento della platea degli iscritti, nell'accresciuto importo dei nuovi trattamenti ed infine per nell'incremento dei ratei già erogati a seguito del riconoscimento di arretrati, supplementi e ricalcoli di pensione.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	***Dirette***	***Superstiti***	***Totale***
2009	*4.485*	*2.010*	*6.495*
2010	*4.937*	*2.055*	*6.992*
Variazione	***+ 452***	***+ 45***	***+ 497***

Relativamente alla spesa pensionistica, un cenno particolare va rivolto alla liquidazione dei ***prepensionamenti*** di cui alla Legge 416/81 che ha posto l'onere dei prepensionamenti a carico dello Stato, a partire già dall'anno 2009. Nell'esercizio in esame tale onere, anticipato dall'INPGI, è risultato pari a 7,745 milioni, il cui rimborso è avvenuto nel mese di marzo 2011.

La movimentazione di tale gestione è stata già commentata nella sezione della nota integrativa, relativa al passivo dello stato patrimoniale.

Nell'ambito delle altre prestazioni obbligatorie si evidenzia quanto segue:

la spesa per ***trattamenti di disoccupazione*** ammonta ad Euro 10,346 milioni, con una variazione in aumento di 0,335 milioni (+3,35%). Il lieve incremento dell'onere è da ricondurre sia ai maggiori indennizzi scaturiti dalle regolarizzazioni contributive a seguito del condono previdenziale 2010, che all'aumento fisiologico dell'indennità giornaliera di disoccupazione.

L'onere della ***gestione infortuni*** ammonta a 1,088 milioni. Pur avendo riscontrato nell'anno in esame una riduzione del numero degli infortuni liquidati (n°76 contro n°82 del 2009), il lieve aumento per 0,089 milioni (+8,907%), è da ricondurre essenzialmente alla crescita del costo medio di ciascun infortunio liquidato.

L'onere per il ***trattamento fine rapporto iscritti*** ammonta a 0,408 milioni in leggera riduzione per 0,019 milioni rispetto all'anno precedente (-4,48%).

L'onere per ***cassa integrazione*** ammonta a 1,162 milioni, in aumento per 0,669 milioni rispetto al 2009 (+135,96%). Tale fenomeno è riconducibile sia all'aumento considerevole del numero delle richieste pervenute, che allo slittamento, all'anno in esame, del pagamento delle richieste ricevute nell'anno 2009, a causa della tardiva emanazione dei decreti ministeriali di autorizzazione al pagamento.

L'onere per ***l'indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà*** ammonta a 2,099 milioni, in aumento per 1,872 milioni. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. Già dall'anno 2009 si era assistito al ricorso ai contratti di solidarietà, a tutela dei livelli occupazionali, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non ne avevano più fatto richiesta. Nell'anno 2010 si è poi assistito ad una considerevole crescita della spesa, sia per effetto dell'aumento dei trattamenti corrisposti, che per la tardiva emanazione dei decreti ministeriali di autorizzazione alle liquidazioni delle richieste pervenute.

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.679.298 (2.614.433)

La categoria di spesa non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Segnaliamo, tra le voci più rilevanti, l'onere per ***assegni di superinvalidità*** pari a 1,215 milioni (-0,49%) e l'onere per il ***rimborso rette ricovero pensionati*** pari a 0,802 milioni (+5,27%).

Altri costi – Euro 4.289.396 (4.143.766)

Gli altri costi della gestione previdenziale risultano in linea con l'esercizio precedente. Si segnalano, in particolare, la spesa per il ***trasferimento contributi Legge n. 29/79,*** pari a 2,251 milioni (+11,57%) e gli oneri connessi al riequilibrio della ***Gestione del Fondo infortuni***, ammontanti a 1,655 milioni (-15,51%).

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di Euro 63,284 milioni in aumento per 6,397 milioni rispetto all'esercizio precedente (+11,24%), per effetto soprattutto dell'andamento del portafoglio mobiliare.

Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2010 evidenziando la composizione in termini percentuali: